



Best practice per la data governance intelligente

Una guida pratica per stabilire un programma di Enterprise Data Governance con automazione e intelligenza

Informazioni su Informatica

La Digital Transformation cambia le nostre aspettative: migliori servizi, consegne più rapide, il tutto a costi più contenuti. Le aziende devono trasformarsi per rimanere competitive e i dati sono la risposta per riuscire.

Siamo leader mondiali nell'Enterprise Cloud Data Management e siamo pronti a supportare la tua leadership intelligente in qualsiasi settore, categoria o nicchia di mercato. Informatica ti offre la possibilità di operare in un ambiente più agile, realizzare nuove opportunità di crescita o persino inventare cose nuove. Siamo focalizzati al 100% sui dati e questo ti offrirà la flessibilità necessaria per competere ed avere successo.

Ti invitiamo a scoprire tutto quello che Informatica ha da offrirti e a liberare "the power of data" per promuovere la prossima intelligent disruption.

Indice

Introduzione.....	4
Il ruolo in rapida evoluzione della data governance.....	4
Che cos'è l'Intelligent Data Governance?	7
Cosa è rimasto uguale dopo la rivoluzione?	10
Cosa dobbiamo fare di diverso? Come rendere operativa la data governance intelligente.....	13
Quali sono i vantaggi di business della data governance intelligente?....	16
Conclusione.....	17

"I dati nel XXI secolo sono come il petrolio nel XVIII secolo: una risorsa preziosa immensamente non sfruttata. Come accade con il petrolio, coloro che riconoscono il valore fondamentale dei dati e imparano a estrarli e usarli otterranno enormi ricompense".

– Joris Tonders, Yonogo

Introduzione

Se stai leggendo questo articolo, avrai già familiarità con due temi fondamentali.

- Per prima cosa, la comprensione dei dati, del business e del panorama tecnico è fondamentale per il successo della tua azienda.
- Costruire questa comprensione e mantenerla aggiornata non può ragionevolmente derivare dalla sola attività manuale.

Inoltre, saprai quanto sia fondamentale il collegamento dei metadati di business e tecnici tra varie discipline, e che il vero valore della data governance risiede nelle azioni che puoi intraprendere grazie alla comprensione accumulata. Ciò ti porterà ad andare oltre i metodi tradizionali di data governance e ad adottare l'intelligence semplicemente per stare al passo con la scala dei dati da gestire.

I tuoi competitor stanno pensando la stessa cosa.

La data governance si è evoluta in modo significativo negli ultimi anni. Non è più sufficiente allinearsi alla semantica o supportare la collaborazione manuale e incoraggiare un cambiamento di cultura. Fare semplicemente il minimo indispensabile per conformarsi alle richieste normative non ha più senso. La data governance intelligente di livello enterprise è necessaria per mantenerti competitivo, e questo significa andare molto oltre la creazione di un comitato di governance incaricato di documentare le definizioni.

Questa guida ti aiuterà a capire come siamo arrivati a questo punto e a tracciare l'evoluzione della data governance da semplice progetto di conformità a must per ogni organizzazione sul mercato. La guida descriverà le sfide da affrontare e spiegherà come superarle adottando automazione e machine learning. Senza abbandonare le lezioni del passato, questa guida guarda decisamente al futuro, spiegando cosa le organizzazioni devono fare in modo diverso per sopravvivere.

Analizziamo più da vicino l'argomento.

Il ruolo in rapida evoluzione della data governance

Cosa intendiamo quando diciamo che il ruolo della data governance ha iniziato a evolversi rapidamente? Sotto molti aspetti la data governance ha seguito un'evoluzione teorica sin dagli inizi, ma le pressioni a cui è sottoposta la sua adozione oggi l'hanno costretta a trasformarsi più velocemente. Con l'enorme volume e l'ubiquità dei dati, insieme alle aspettative sempre crescenti sull'agilità e il time-to-market, la tua organizzazione non sarà in grado di competere se non disponi di funzionalità di data governance.



Figura 1 - Dall'origine alla rivoluzione dell'intelligence

Origine

Gli approcci tradizionali alla data governance prevedevano una serie di controlli e restrizioni, misure messe in atto principalmente per fermare le persone che avrebbero potuto gestire in modo improprio i dati e creare rischi per le loro organizzazioni. Tali sforzi erano spesso guidati da normative, incentrate sul rispetto di regole specifiche per mitigare il rischio, piuttosto che sulla generazione di valore di business.

Il problema, con questo approccio, era uno scollamento dai risultati di business; si poteva solo misurare la copertura normativa e il livello di impegno del team di data governance. Il lavoro svolto rimaneva all'interno del suo silo e non raggiungeva il resto dell'azienda: la gestione quotidiana dell'attività veniva a malapena intaccata.

Espansione

Un aumento della copertura normativa coincise con un crescente riconoscimento del valore dei dati affidabili, che ampliò la vista delle persone sulla data governance e su cosa potesse essere sfruttata. Le normative divennero più ampie e cominciarono a incorporare più che semplici visioni tecniche, con una nuova attenzione alle intenzioni e ai processi lungo il percorso. Allo stesso tempo, il mondo si rendeva conto del valore che avrebbe potuto essere rivelato se i dati fossero stati veramente compresi fino a diventare un asset per le aziende che li possedevano.

L'impegno richiesto per disciplinare i dati non poteva più essere giustificato unicamente dalla necessità di conformità alle normative. Il contesto stesso fornì l'opportunità di portare avanti l'agenda del valore dei dati. "Dobbiamo spendere i soldi per la conformità? Facciamolo per la nostra digital transformation". Per arrivarci, bisognava tradurre in pratica:

- **Comprensione aziendale:** coinvolgere molti, non una cerchia ristretta
- **Viste connesse:** andare oltre i dati per contestualizzare e mostrare valore
- **Focus sui risultati:** farsi guidare da qualcosa di più del semplice desiderio di "fare" la governance

Governance basata sul valore, il mondo è cambiato



Figura 2 - Governance basata sul valore, un mondo diverso

"Oggi, più di 5 miliardi di consumatori interagiscono ogni giorno con i dati: entro il 2025 questo numero sarà di 6 miliardi, ovvero il 75% della popolazione mondiale. Nel 2025 ogni persona connessa avrà almeno un'interazione con i dati ogni 18 secondi. Molte di queste interazioni sono dovute ai miliardi di dispositivi IoT connessi in tutto il mondo, che dovrebbero condurre a oltre 90 ZB di dati nel 2025".

– "The Digitization of the World from Edge to Core", David Reinsel, John Gantz, John Rydning¹

Rivoluzione dell'intelligence

Durante questa fase di espansione divenne chiaro che le tecniche di gestione dei dati manuali e basate sull'uomo non sarebbero più state sufficienti. Era fondamentale che la data governance potesse scalare attraverso l'automazione, accelerando i risultati tramite l'input manuale. Proprio come le macchine hanno iniziato a trasformare le pratiche di produzione nel XVIII e XIX secolo, intelligenza artificiale e machine learning hanno iniziato a trasformare il modo in cui pensiamo di gestire i dati nel XXI secolo. Questo periodo può essere visto come la nostra rivoluzione dell'intelligence per i dati.

- **Quando? ADESSO!** I dati vengono spesso definiti il "nuovo petrolio" poiché l'esplosione di Internet li ha posti al centro della scena. Il riconoscimento di un tale asset ha svolto un ruolo enorme nel far avanzare la rivoluzione dell'intelligence dei dati. Se stai iniziando solo ora, hai già accumulato ritardo e il problema non farà che peggiorare finché non lo prendi in mano. Se è vero che i dati di cui ci si può fidare sono la nostra migliore risorsa e la mole globale dei dati crescerà fino a 175 zettabyte entro il 2025¹, dovrà agire immediatamente, anche solo per stare al passo.
- **Chi? Tutti!** È universalmente accettato che le aziende debbano essere guidate dai dati, ma sono quelle in anticipo sui giochi che stanno già raccogliendo i frutti. Sette delle prime dieci aziende di maggior valore al mondo devono il loro successo ai dati, con Apple come esempio lampante al primo posto in assoluto con 2 trilioni di dollari ad agosto 2020.² Nessuno può permettersi di ignorare la chiamata.
- **Come? Il più velocemente possibile!** Recuperare il passo con le aziende leader nel settore richiederà qualcosa di più della volontà e della dedizione: dipenderà dall'intenzione di abbinare intelligenza artificiale e machine learning. L'aumento di scala ha limitato l'impatto del lavoro manuale; con la crescita dei dati ti ritroverai a impiegare tecniche di automazione solo per stare al passo. Ciò non vuol dire che le macchine possano fare tutto il lavoro: l'abilità sta nello scoprire quante macchine possono completare il lavoro che i tuoi dipendenti fanno oggi e continuare a superare questo limite.

La rivoluzione dell'intelligence

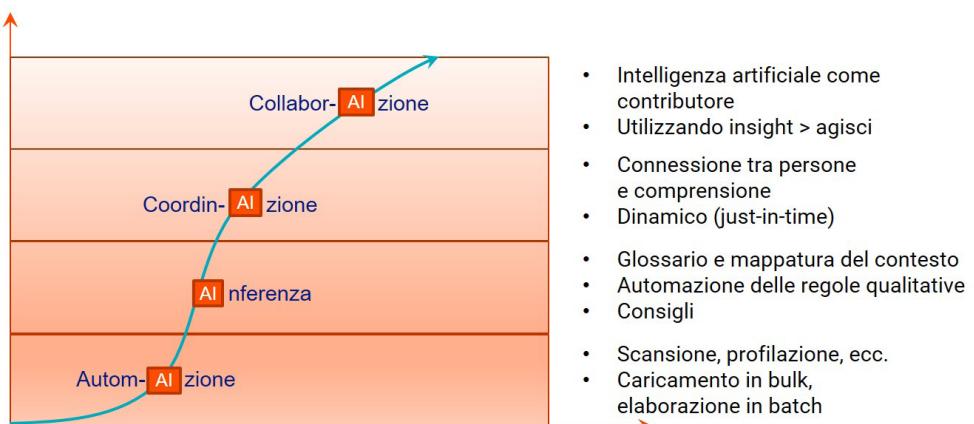


Figura 3 - La rivoluzione dell'intelligence

¹ IDC White Paper, sponsorizzato da Seagate, Data Age 2025: The Digitization of the World – From Edge to Core, novembre 2018
² <https://www.nbcnews.com/business/business-news/apple-now-worth-2-trillion-making-it-most-valuable-company-n1237287>

La rivoluzione dell'intelligence sta accelerando attraverso la gestione dei dati e, come tutto nel mondo digitale, accade molto più velocemente che mai.

- **Automazione:** l'automazione nell'attività di data governance è essenziale. Prende le semplici azioni manuali della data governance e consente loro di essere completate dalla tecnologia. Ciò consente di scalare da numeri bassi a volumi effettivamente illimitati di scansione, profilazione, indicizzazione e altro.
- **Inferenza:** l'automazione crea grandi quantità di informazioni nei nostri strumenti di data governance. Se l'automazione aiuta con la scala dei materiali grezzi, l'inferenza ci aiuta a creare significato e valore. È fondamentale essere in grado di collegare questi materiali e consentire una vista coerente, uniforme e olistica.
- **Coordinamento:** man mano che le funzionalità di machine learning e intelligenza artificiale aumentano, le organizzazioni sviluppano una migliore comprensione della loro forza lavoro, sia in termini di contributi che di necessità insite nello svolgimento del proprio lavoro. Vi è una forte spinta verso il collegamento dinamico di comunità e dati/informazioni per migliorare le performance, l'efficienza e la creatività.
- **Collaborazione:** man mano che intelligenza artificiale e machine learning si sviluppano, aumenteremo le funzionalità e la fiducia nelle nostre controparti software fino al punto in cui diventeranno collaboratori significativi, oltre a fornire scalabilità e coordinamento.

Che cos'è l'Intelligent Data Governance?

Intelligent data governance è l'unica soluzione praticabile nella rivoluzione dei dati. È una risposta ai volumi e ai tipi di dati in continua espansione che le organizzazioni si ritrovano a gestire. L'intelligence è fondamentale poiché questi volumi e tipi non possono essere gestiti in modo efficace con metodi manuali di data governance. Questa sezione del white paper prenderà in considerazione tre sfide chiave per qualsiasi programma di data governance e spiegherà come una data governance intelligente può aiutarti a superarle.

Intelligent data governance



Figura 4 - Intelligence Data Governance

"Quando le persone sono entusiaste e impegnate nella visione dell'abilitazione dei dati, è più probabile che contribuiscano a garantire che i dati siano di alta qualità e sicuri".

— McKinsey³

Sfida 1: Sforzo manuale

La prima e più urgente sfida che dovrà affrontare quando tenti di governare i dati di un'azienda moderna è la semplice scala alla quale devi operare e la resistenza che incontrerai tra molti dei tuoi collaboratori. Tradizionalmente, la data governance è vista come un'impresa molto manuale che vede riunire le conoscenze e idee collettive dell'intero personale aziendale, spesso con poco ricavo.

Alcune aziende possiedono più di 50 milioni di record. Ci vorrebbero ANNI solo per contare fino a 50 milioni, figuriamoci documentare manualmente tutti questi record. L'automazione è l'unico modo per gestire volumi di dati così grandi.

Soluzione: Automazione scalabile

La sfida manuale viene spesso superata quando le persone intravedono il guadagno insito nell'impegno alla data governance. Se una parte del lavoro può essere automatizzata in modo da raccogliere più di quanto seminato, le persone saranno disposte a contribuire. Pertanto, la chiave per superare questa sfida non è chiedere ai dipendenti di dedicare il tempo a lavori umili, ma di impiegarli solo sul lavoro che veramente non può essere automatizzato.

Ad esempio, se un'azienda ha un dipendente esperto in un particolare sistema, l'approccio tradizionale alla data governance lo implicherebbe nel documentare tutto ciò che sa su ogni campo all'interno di quel sistema per cercare di creare un dizionario di dati olistico. Il modo intelligente invece prevede che la macchina esegua prima i carichi di lavoro pesanti. Tante aziende condividono molte caratteristiche, ad esempio quasi tutte detengono un qualche tipo di dati personali: nomi, indirizzi, numeri di telefono, carte di credito; quindi perché non iniziare a fare in modo che una macchina identifichi questi dati per te? Modelli comuni, tipi di dati ripetuti e corrispondenza dei nomi possono spiegare molte informazioni prima ancora che l'esperto venga coinvolto, e quando lo sarà, si preoccuperà di curare e mettere a punto le informazioni anziché partire da zero: una prospettiva molto più attraente. Questo approccio consente di risparmiare centinaia di ore di lavoro e rende molto più probabile l'approvazione all'iniziativa di data governance da parte dei tuoi vari esperti.

Sfida 2: Complessità

La seconda grande sfida per la data governance è la sua assoluta complessità, poiché coinvolge più tipi di dati che mai ed è necessario utilizzare tale conoscenza in più discipline per una grande varietà di risultati di business. Alcuni approcci tradizionali alla data governance prevedono un modello totalmente aperto per documentare i tipi di asset e le loro relazioni reciproche. Questo può apparire a prima vista interessante poiché le personalizzazioni applicate ti permetteranno di documentare tutti i nuovi tipi di dati da considerare. Tuttavia, le implementazioni pratiche ci hanno mostrato che questo approccio crea molti più problemi di quanti ne risolva e genera un livello di complessità nella data governance da renderla ingestibile.

³ <https://www.mckinsey.com/business-functions/mckinsey-digital/our-insights/designing-data-governance-that-delivers-value>

Soluzione: Uniformità

Piuttosto che aggiungere all'infinito nuove categorie a un framework in continua espansione, cerca di operare all'interno di una panoramica più solida, utilizzando tipi e relazioni per ottenere la specificità di cui hai bisogno senza reinventare costantemente la ruota. Gli elementi costitutivi di qualsiasi attività commerciale sono relativamente coerenti indipendentemente dal settore o dal caso d'uso: termini, sistemi, politiche, processi, ecc. È il modo in cui li scomponi e li connetti che ti darà una panoramica precisa di come funziona la tua organizzazione.

Se l'automazione e l'intelligenza sono importanti per te, **la coerenza** deve essere una priorità.

Alcuni framework di data governance hanno funzionalità di personalizzazione illimitate, incoraggiando ogni cliente a costruire ciò che è "giusto" per sé, ma come si fa a innovare e automatizzare per i clienti, quando le fondamenta sono diverse caso per caso?

Maggiore è la coerenza che puoi mantenere, più sarai in grado di sfruttare intelligence, automazione e machine learning. La complessità della gestione dei dati può facilmente diventare schiaccante se glielo permettiamo, quindi invece di creare un nuovo tipo di asset per ogni nuova idea, concentrati sui punti in comune, non sulle differenze.

- Un report è davvero qualcosa di diverso da un'altra forma di presentazione in colonne?
- Una categoria di dati personali è davvero qualcosa di più che un dominio di glossario che raggruppa i termini?
- Un titolare/responsabile del trattamento è davvero qualcosa di più che una persona giuridica con una particolare relazione con i dati personali all'interno di un processo?
- Ciò che alcuni descrivono come un risultato di business dipendente dalle risorse di dati potrebbe essere visto da altri come una capacità abilitata da tali risorse?
- Le API sono così diverse dalle interfacce tra i vari sistemi da non poter essere considerate una semplice sottocategoria?

Sfida 3: Sforzi isolati

La terza grande sfida che devono affrontare le iniziative di data governance oggi è il loro isolamento dal più ampio successo dell'organizzazione. Come abbiamo visto sopra, la data governance degli inizi riguardava molto più la creazione di artefatti che l'aggiunta di valore. Aveva quindi la reputazione di essere il mandato di un particolare team, più propenso a infastidirti per una definizione piuttosto che a darti qualcosa che ti aiutasse nel lavoro quotidiano. Poiché le esigenze relative alla governance sono cambiate e la sua portata si è notevolmente ampliata, molte aziende la stanno rinominando come qualcosa di più grande, ad esempio:

- Data Excellence
- Intelligence dei dati
- Strategia dei dati
- Data Empowerment

Il cambiamento deve essere più di un semplice cambio di nome, sono necessarie visioni connesse e integrate di diverse discipline per aggiornare gli obiettivi di business a cui la governance è collegata.

Soluzione: Modello estensibile

Allora come contrastare questa visione della data governance? Cambiarne il nome non è una cattiva idea, ma cambiarne l'impatto è meglio. La data governance (o Data Excellence o Data Empowerment o come preferisci chiamarla) dovrebbe riguardare l'esecuzione in base alla comprensione del business invece che la semplice esposizione, e dovrebbe fornire ai tuoi business leader informazioni di cui possono fidarsi. Se possono fidarsi dei dati, possono fidarsi dell'analisi e delle decisioni prese utilizzando quei dati. L'obiettivo finale non dovrebbe essere la capacità di aggiornare periodicamente le definizioni, ma di influenzare il cambiamento reale, di riunire diverse discipline per consentire alla tua organizzazione di eseguire la gestione dei dati di livello enterprise.

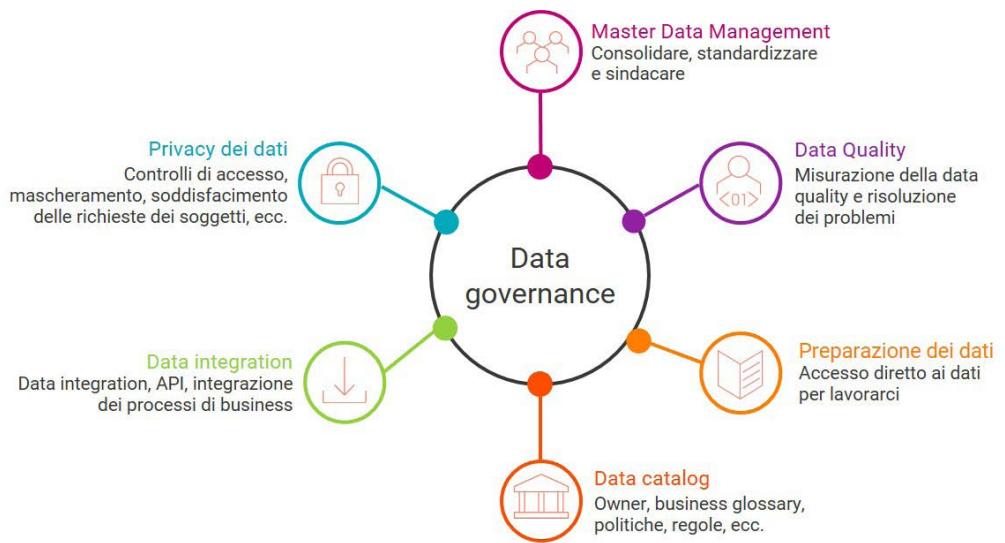


Figura 5 - Intelligence nella data governance

Cosa è rimasto uguale dopo la rivoluzione?

Molto è cambiato dalla rivoluzione dell'intelligence per i dati. Il modo in cui gestiamo le cose e rendiamo operativi i processi ne viene ovviamente influenzato, perché ora siamo in grado di distribuire gran parte del lavoro più banale alle macchine. Tuttavia, molte cose sono rimaste uguali, come ad esempio le regole di base e il quadro su cui costruiamo i nostri programmi di governance. Diamo un'occhiata a ciò che è rimasto coerente prima di immergerci nelle differenze.

Le regole di base della data governance sono le stesse

• Involgimento e adozione prima di tutto

Qualsiasi programma di data governance alla fine riesce o fallisce a seconda che le persone adottino le sue pratiche. Puoi costruire il più grande sistema di documentazione di tutti i tempi, ma se le persone non lo usano, allora è automaticamente inutile. Inoltre, non tutto può essere automatizzato, quindi se non hai collaboratori umani regolari, la tua documentazione non rimarrà "la migliore" a lungo. Tutto questo non è cambiato con la rivoluzione intelligente dei dati perché l'adozione e l'uso da parte dell'uomo sono ancora fondamentali.

- **Think Big, Start Small**

La data governance è, come abbiamo discusso, una grande impresa, ma ciò non significa che devi fare tutto in una volta. Ha senso affrontare un progetto o un'area specifica e dimostrarne il valore per portare avanti la missione. Tuttavia, pur iniziando in piccolo, è necessario tenere a mente gli obiettivi finali. Solo perché ti stai concentrando su un particolare progetto per iniziare non significa che gli stakeholder di quel progetto dovrebbero scatenarsi: se la partita finale è una soluzione di business, è saggio mantenere le cose abbastanza ampie da attrarre più figure al di fuori della cerchia iniziale.

- **Lasciatì guidare dall'utilizzo pratico**

Non è necessario prendere tutte le decisioni prima di iniziare il tuo viaggio verso la governance. La "paralisi da analisi" può trattenerti per mesi; se hai intenzione di assicurarti che le cose siano perfette prima di "iniziare", potresti non iniziare mai. Consenti alle persone di costruire un grafico della conoscenza, arricchendo solo ciò che deve essere arricchito invece di governare tutto per il gusto di farlo! Se qualcosa non funziona e viene utilizzato ne verrai a conoscenza, se qualcosa non funziona e non viene utilizzato, perché preoccuparsene? Consenti agli aspetti pratici di indirizzare le priorità.

- **Favorisci l'ampiezza, non la profondità**

Sebbene non sia necessario fare tutto il primo giorno, è una buona idea creare una struttura ampia nei tuoi sforzi. Se inizi con la creazione di alcuni schemi, le persone specializzate in quelle aree possono riempire gli spazi vuoti se e quando ne hanno bisogno. Ciò aiuta a dare alle persone una struttura e qualcosa su cui arricchire o collaborare, piuttosto che scendere all'ennesima potenza di dettaglio sin dall'inizio.

- **Non modellare**

La modellazione dei dati è un'attività utile (nella sua area), ma cercare di creare un modello di dati rigoroso che si adatti perfettamente a tutto per un'intera azienda è una battaglia persa. Sii flessibile nei tuoi sforzi di governance, consenti alle persone di documentare le cose nel modo più sensato e comprensibile per il 99% del tuo pubblico. Non lasciare che regole severe ostacolino il progresso pratico.

Guidare il cambiamento culturale è sempre fondamentale

Poiché l'impegno e l'adozione della data governance è ancora una preoccupazione primaria, guidare il cambiamento culturale all'interno della tua organizzazione è ancora un'attività critica. In un certo senso questo dovrebbe essere più facile che mai con il supporto dell'automazione, poiché non è più necessario chiedere ai contributori di documentare meticolosamente tutto ciò che sanno.

Invece, ora chiedi solo alle persone di arricchire ciò che è stato scoperto dalla tecnologia con informazioni non archiviate su alcun database: vale a dire la conoscenza quotidiana che vive nelle loro menti. Per fare ciò, è necessario integrare le pratiche di governance nella loro vita quotidiana, guidando il cambiamento culturale in tutta l'organizzazione in 3 passaggi:

1. Mente: Raccogli pareri favorevoli

- Identifica i driver del (o blocchi al) coinvolgimento
- Appellati a figure professionali su tutto lo spettro
- Offri incentivi per un cambiamento di comportamento
- Affronta le sfide con decisione

2. Corpo: Apporta il cambiamento

- I micro cambiamenti generano macro cambiamenti
- Ripetizione degli strati fino a quando i cambiamenti diventano la norma
- Inizia con semplicità; le attività impegnative possono arrivare dopo
- Supporta le iniziative, quindi guida le iniziative; crea auto-perpetuazione

3. Anima: Crea abitudine

- Non sfiduciarti durante i cali inevitabili
- Socializza ampiamente in modo che il progresso sia visibile
- Incorporati nella pratica quotidiana degli utenti con incentivi continui
- Costruisci comunità per costruire resilienza
- Rivisita e riconvalida per una sponsorizzazione duratura

Le domande sono le stesse

25 cose che ANCORA vuoi sapere sui tuoi dati:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Cosa significano? | <input type="checkbox"/> Quali obiettivi finali consentono? |
| <input type="checkbox"/> Come sono strutturati? | <input type="checkbox"/> Chi può accedervi in azienda? |
| <input type="checkbox"/> Dove posso trovarli? | <input type="checkbox"/> Chi vi ha accesso al di fuori dell'azienda? |
| <input type="checkbox"/> Perché ne sono in possesso? | <input type="checkbox"/> Dove sono stati raccolti? |
| <input type="checkbox"/> Chi ne è responsabile? | <input type="checkbox"/> Sono adeguatamente protetti? |
| <input type="checkbox"/> Come dovrebbero essere utilizzati? | <input type="checkbox"/> Mantenerli rappresenta un rischio di conformità per l'azienda? |
| <input type="checkbox"/> Come vengono utilizzati? | <input type="checkbox"/> A quali normative sono soggetti? |
| <input type="checkbox"/> Come sono stati utilizzati in passato? | <input type="checkbox"/> Quali processi chiave vi dipendono? |
| <input type="checkbox"/> Dal punto di creazione in poi sono stati trasformati? | <input type="checkbox"/> Quale impatto a valle ne deriverebbe se cambiassero? |
| <input type="checkbox"/> Come posso modificarli/aggiornarli? | <input type="checkbox"/> Chi deve essere informato prima di cambiarli? |
| <input type="checkbox"/> Chi li sta supervisionando? | <input type="checkbox"/> Conservarli aggiunge valore al mio business? |
| <input type="checkbox"/> Sono di buona qualità? | |
| <input type="checkbox"/> Come vengono spostati? | |
| <input type="checkbox"/> Per quale parte del business sono rilevanti? | |

Come puoi vedere, gli obiettivi sono praticamente gli stessi. Stiamo ancora cercando di creare comprensione e fiducia di livello enterprise nel nostro panorama di dati e di gestire il modo in cui questo si associa alla nostra attività. A essere cambiato è però il modo in cui ci arriveremo. Ci sono molte tecniche automatizzate che possiamo utilizzare ora per alleviare il peso degli sforzi di governance e il prossimo capitolo considererà il modo migliore per sfruttarle, riducendo al minimo il lavoro che deve essere fatto dai tuoi data steward e aumentando al massimo il tempo che potranno dedicare a lavori infinitamente più preziosi.

Il quadro di governance è coerente

L'ultima cosa da considerare che non è cambiata sono i fondamenti che usiamo per governare i dati. Solo perché il modo in cui raccogliamo le informazioni si è trasformato in alcune aree non significa che le informazioni che stiamo raccogliendo non siano coerenti.

 ORG UNIT 8 of 8	 PEOPLE 536 of 536	 GLOSSARY 416 of 416	 ROLE 978 of 978	 CHANGE REQS... 19 of 19
 SYSTEM 47 of 47	 INTERFACE 49 of 49	 DATA SETS 93 of 93	 ATTRIBUTES 607 of 607	 PHYSICAL FIELDS 196 of 196
 PROJECT 34 of 34	 DATA QUALITY 290 of 290	 PROCESS 82 of 82	 COMMITTEE 1 of 1	 ACTIVE TASKS 9 of 9
 POLICY 135 of 135	 REGULATION 132 of 132	 REGULATOR 7 of 7	 GEOGRAPHY 5 of 5	 REGULATORY TH... 2 of 2
 BUSINESS AREA 14 of 14	 LEGAL ENTITY 10 of 10	 CLIENT 3 of 3	 PRODUCT 14 of 14	 CAPABILITY 64 of 64

Figura 6 - Framework di governance

Cosa dobbiamo fare di diverso? Come rendere operativa la data governance intelligente

Tagging automatico dei metadati

Prima: Il modo manuale

- **Chi faceva il lavoro?** Esperti in materia di sistema.
- **Come?** Esplorando i database, visualizzando i titoli delle colonne e i dati al loro interno per classificare il tipo di dati contenuti in una colonna specifica.
- **Perché era problematico?** Questa classificazione dei dati richiedeva molto tempo e poiché gli esperti non potevano sospendere il loro lavoro quotidiano, spesso veniva eseguita nei tempi morti, impiegando così anni. Era anche un lavoro ripetitivo molto noioso che avrebbe potuto disincentivare gli esperti.

Dopo: Il modo automatizzato

- **Chi fa il lavoro?** La maggior parte viene eseguito dagli algoritmi, con un po' di curation e input specialistico dagli esperti, se necessario.
- **Come?** Le soluzioni di governance intelligente utilizzano la corrispondenza dei nomi, regole predefinite e tecniche di propagazione della somiglianza per etichettare automaticamente i dati scansionati in definizioni di business.
- **Perché è un processo trasformativo?** È possibile eseguire una grande quantità di corrispondenze sulla base di regole standard senza input manuale. La curation degli esperti aggiusterà ulteriormente il processo, occupando una frazione del tempo rispetto al passato e producendo risultati più ricchi.

Come funzionerà questo abbinamento?

Trovato e taggato in base al nome della colonna	Trovato e taggato in base al nome abbreviato della colonna	Trovato e taggato in base alla tabella XREF dei numeri di telefono tedeschi locali	Trovato e taggato in base a espressioni regolari: 07948; 555; 717	Trovato e taggato in base alla somiglianza con il campo taggato																				
<table border="1"> <tr><td>Numero di telefono</td></tr> <tr><td>020 7484 7893</td></tr> <tr><td>+44 7984 239234</td></tr> <tr><td>01 47 05 49 15</td></tr> </table>	Numero di telefono	020 7484 7893	+44 7984 239234	01 47 05 49 15	<table border="1"> <tr><td>Telef Nmr</td></tr> <tr><td>01398 323 306</td></tr> <tr><td>(541) 754-3010</td></tr> <tr><td>0208 675 8223</td></tr> </table>	Telef Nmr	01398 323 306	(541) 754-3010	0208 675 8223	<table border="1"> <tr><td>DEUTSCHE_TE</td></tr> <tr><td>(541) 763-3540</td></tr> <tr><td>(541) 754-3010</td></tr> <tr><td>(541) 783-3333</td></tr> </table>	DEUTSCHE_TE	(541) 763-3540	(541) 754-3010	(541) 783-3333	<table border="1"> <tr><td>CAMPO 42</td></tr> <tr><td>(555) 3424324</td></tr> <tr><td>07948 234 438</td></tr> <tr><td>(717) 432-4432</td></tr> </table>	CAMPO 42	(555) 3424324	07948 234 438	(717) 432-4432	<table border="1"> <tr><td>incomprensibile</td></tr> <tr><td>020 7484 7893</td></tr> <tr><td>+44 7984 239234</td></tr> <tr><td>01 47 05 49 15</td></tr> </table>	incomprensibile	020 7484 7893	+44 7984 239234	01 47 05 49 15
Numero di telefono																								
020 7484 7893																								
+44 7984 239234																								
01 47 05 49 15																								
Telef Nmr																								
01398 323 306																								
(541) 754-3010																								
0208 675 8223																								
DEUTSCHE_TE																								
(541) 763-3540																								
(541) 754-3010																								
(541) 783-3333																								
CAMPO 42																								
(555) 3424324																								
07948 234 438																								
(717) 432-4432																								
incomprensibile																								
020 7484 7893																								
+44 7984 239234																								
01 47 05 49 15																								

Figura 7 - Corrispondenze

Applicazione automatizzata della qualità

Prima: Il modo manuale

- **Chi faceva il lavoro?** Tecnici di data quality.
- **Come?** Creando una nuova regola per ogni singolo controllo qualitativo da misurare.
- **Perché era problematico?** Anche se un'azienda volesse controllare solo 1000 punti dati, con 5 regole per ciascuno dovrà comunque creare 5000 regole. In realtà, questi numeri sono MOLTO più alti e lo sforzo manuale richiesto è ingestibile.

Dopo: Il modo automatizzato

- **Chi fa il lavoro?** L'azienda decide cosa misurare su larga scala.
- **Come?** Le soluzioni di qualità intelligenti utilizzano i suddetti dati contrassegnati per applicare i controlli di qualità appropriati ovunque si trovi un determinato concetto di dati.
- **Perché è un processo trasformativo?** Se lo sforzo per ottenere la qualità di base è pressoché nullo, puoi creare fondamenta straordinarie per capire quanto siano validi i tuoi dati. Rimuovendo dalla governance la richiesta iniziale di impegno manuale, le iniziative hanno molte più probabilità di avere successo poiché gli stakeholder vi trovano qualcosa di significativo da guadagnare.

Tieni traccia dei KDE su larga scala



Figura 8 - Traccia KDE su scala

Notifiche di modifica automatizzate

Prima: Il modo manuale

- **Chi faceva il lavoro?** Steward di sistema (se presenti).
- **Come?** Comunicazioni ai consumatori a valle quando un campo è stato aggiunto o modificato.
- **Perché era problematico?** Le modifiche apportate localmente spesso mancavano di aggiornamenti della documentazione per i sistemi a valle. Se venivano effettuati aggiornamenti della documentazione, ciò si ripercuoteva su aggiornamenti manuali per tutti i diagrammi di lineage.

Dopo: Il modo automatizzato

- **Chi fa il lavoro?** Strumenti di scansione intelligenti.
- **Come?** Gli scanner intelligenti non vengono eseguiti una sola volta per poi presumere che il panorama dei dati rimarrà stagnante, ma vengono eseguiti periodicamente e notificano agli stakeholder il delta tra le scansioni.
- **Perché è un processo trasformativo?** Le attività di governance relative all'aggiunta o alla modifica delle colonne possono essere attivate senza intervento manuale, il che significa che la vista dello stato corrente del lineage non diventa obsoleta/imprecisa con il passare del tempo.

Attivazione automatizzata dei workflow

Prima: Il modo manuale

- **Chi faceva il lavoro?** Data steward.
- **Come?** Monitorando i problemi di data governance e segnalazione manuale dei problemi.
- **Perché era problematico?** I data steward dovevano rivedere manualmente tutti gli artefatti documentati su base periodica per assicurarsi che fossero all'altezza. Ciò creava un sacco di lavoro non strettamente necessario con risultati modesti.

Dopo: Il modo automatizzato

- **Chi fa il lavoro?** Strumenti di governance intelligenti attivano automaticamente i workflow come richiesto.
- **Come?** Deciderai tu che tipo di modifiche richiedono/non richiedono revisioni e l'apporto futuro dell'automazione.
- **Perché è un processo trasformativo?** I data steward non devono più cercare artefatti o avere discussioni inutili con gli stakeholder sul cambiamento di una definizione. Il potere ora spetta agli stakeholder, coinvolgendoli maggiormente come contributori ma assicurando anche che le convalide e i controlli appropriati vengano soddisfatti.

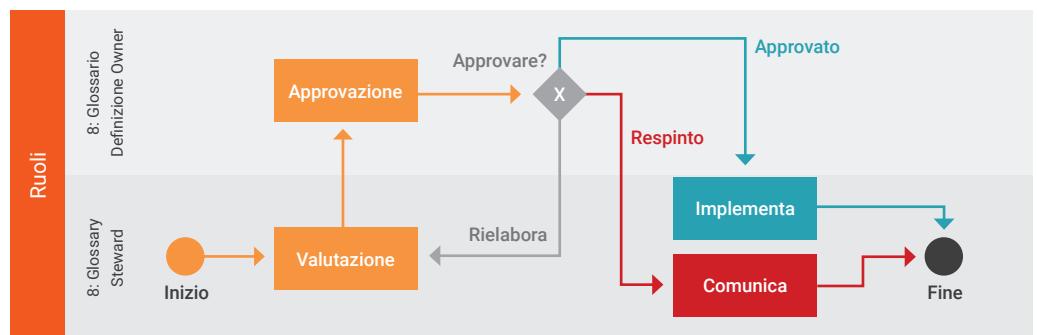


Figura 9 - Ruoli

Fornitura automatizzata dei dati

Prima: Il modo manuale

- **Chi faceva il lavoro?** Tecnici dei dati.
- **Come?** Una risorsa tecnica raccoglieva i dati e li forniva al richiedente per ogni richiesta ad hoc di accesso ai dati.
- **Perché era problematico?** L'enorme volume di richieste di accesso ai dati è cresciuto così tanto negli ultimi anni da diventare ingestibile. Inoltre, è diventato quasi impossibile applicare buone pratiche di governance in un mare di richieste ad hoc.

Dopo: Il modo automatizzato

- **Chi fa il lavoro?** Owner dei dati.
- **Come?** Possono scegliere di pubblicare le loro migliori risorse di dati per il consumo e fare in modo che il provisioning di questi dati sia automatizzato nelle giuste circostanze.
- **Perché è un processo trasformativo?** Le richieste di accesso ai dati possono ora essere centralizzate e tracciate correttamente, mentre alcuni elementi della delivery possono essere automatizzati. A causa delle limitazioni di sicurezza, ciò non è appropriato in tutte le circostanze, ma se sono soddisfatte le giuste condizioni questo processo può essere gestito in modo molto più fluido, consentendo ai data scientist di dedicare meno tempo alla ricerca dei dati e più tempo a utilizzarli.

Quali sono i vantaggi di business della data governance intelligente?

In questo documento abbiamo affermato che nessuna organizzazione può permettersi di ignorare la necessità di una data governance intelligente. Abbiamo visto come la sua adozione si sia sviluppata a un ritmo sempre più rapido e, mentre alcune regole relative alla governance sono sopravvissute, gli aspetti pratici di come la svolgiamo sono sostanzialmente cambiati a causa della sua intrinseca portata. Tuttavia, non dovrebbe essere vista come un ostacolo o sotto la minaccia di obbligatorietà, bensì come un'incredibile opportunità che porta con sé una vasta gamma di vantaggi di business.

L'approccio **scalabile** e **automatizzato** alla data governance consente di **tenere il passo** con il ritmo del cambiamento mantenendo il **potere nelle mani dell'azienda**. Anziché lottare per documentare cose già accadute e rimettersi ogni volta al passo, l'automazione di Informatica® consente di rappresentare in tempo reale lo stato corrente, con strumenti quali viste olistiche del lineage e viste olistiche di data quality.

L'approccio **coerente** alla data governance consente di continuare a **innovare e automatizzare** nel tempo. Qualsiasi organizzazione con un framework standardizzato può imparare dai propri clienti e continuare a migliorare il prodotto grazie alla coerenza del design e dei dati raccolti in relazione al suo utilizzo. Informatica può fare lo stesso, poiché ci affidiamo a un framework di data governance agile ma robusto, anziché incoraggiare una personalizzazione infinita, su cui non è possibile automatizzare.

L'approccio **estensibile** alla data governance consente di creare una **vista centralizzata comune** dei dati, del business e dei panorami tecnologici, che può quindi essere **approfondita se necessario e quando necessario**. La piattaforma di Informatica va ben oltre le preoccupazioni sulla governance, permettendoti di capire prima e di agire poi in base a ciò che hai scoperto intraprendendo azioni reali, dal miglioramento della qualità e della privacy dei tuoi dati fino alla loro padronanza in modo da poter finalmente e costantemente fidarti dei tuoi dati.

Conclusione

La data governance intelligente non si ottiene lavorando da soli. Si tratta di riunire molte funzionalità e comprendere veramente come queste funzionalità si intreccino. Per raggiungere il livello di automazione e connettività di cui abbiamo discusso, è necessario cercare più di una soluzione puntuale. La data governance dipende dalla catalogazione dei dati, dalla qualità dei dati e dalla privacy dei dati e sebbene non esista un prodotto unico in grado di risolvere tutti questi problemi, esiste una piattaforma in grado di supportare e responsabilizzare i team della tua organizzazione, dagli executive al marketing fino alla produzione, per promuovere la produttività, l'efficienza e l'uso efficace dei dati.

